



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Cottolengo: primi e ultimi a distanza zero. 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza disabili – A/06

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il riferimento per l'attività svolta e da svolgere può essere così riassunto:

1. Il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

2. Il principio di "salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire educazione agli indigenti.

Il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona.

Partendo da queste premesse, il progetto ha come obiettivo quello di offrire alla persona ospitata un contesto familiare che le permetta di inserirsi e più facilmente superare il distacco dai propri riferimenti abitativi e relazionali, inoltre si prefigge di costituire un importante anello di congiunzione tra gli anziani disabili, Ospiti presso la sede di realizzazione del progetto e le strutture e le associazioni, centri sociali, le parrocchie ed in generale tra tutti i centri di aggregazione che promuovano iniziative a carattere sociale nell'ambito territoriale della città di Torino e zone limitrofe.

Inoltre, con l'attivazione di questo progetto si vogliono garantire prestazioni socio-assistenziali e sostegno durante la permanenza presso la comunità.

Nello specifico il progetto verrà attuato nelle sedi di attuazione indicate della Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo di Torino, struttura residenziale per persone anziane e/o disabili parzialmente e non autosufficienti, le cui dimensioni permettono la realizzazione di moduli abitativi per un numero complessivo di 380 posti letto.

Gli obiettivi sono:

1. estendere il numero delle associazioni ed enti coinvolti e di accrescere la frequenza dei contatti con questi e con le organizzazioni già in precedenza interessate.

INDICATORI: aumento del numero di associazioni coinvolte superiore a tre.

2. offrire alla persona disabile, in rapporto alle sue capacità cognitive e relazionali, tutti gli accorgimenti, i supporti, gli utensili, le strategie per gli stimoli, senza esiti troppo prefigurati, la massima valorizzazione delle abilità residue.

INDICATORI: aumento del numero di anziani e/o disabili nelle attività di animazione e terapia occupazionale

3. diversificare ed aumentare la tipologia delle uscite, in quanto gli operatori, affiancati dai volontari del servizio civile, potranno formare sia semplici gruppi sulla base degli interessi manifestati dagli Ospiti sia estendere l'offerta del numero delle uscite mensili e annuali.

INDICATORI: aumento del numero delle uscite mensili degli Ospiti fino a tre volte al mese.

4. L'intervento di aiuto che si esplica nelle seguenti direzioni:

Sostegno alla permanenza in casa attraverso l'aiuto nello svolgimento delle incombenze quotidiane;

l'individuazione e realizzazione delle strategie facilitanti l'autonomia e l'orientamento spazio - temporale;

Sostegno alla capacità relazionale, non sempre sufficientemente presente o addirittura assente del tutto.

INDICATORI: numero dei soggetti anziani e/o disabili interessati e coinvolti per la realizzazione del progetto; valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento o dell'implementazione delle relazioni "sociali" stabilite; valutazione qualitativa e quantitativa del miglioramento dello standard di vita quotidiana dei soggetti interessati; numero e "grado" di soggetti interessati che risulteranno coinvolti in attività pubbliche o private di carattere ludico ricreative e/o sociali.

Tali indicatori potranno essere verificati mediante la redazione di specifici report con la raccolta dei dati necessari, direttamente sul campo.

La comparazione con i dati raccolti all'inizio del servizio, in itinere ed alla fine, dovranno dare conto del "cambiamento" in positivo e della "riuscita" del progetto.

SINTESI QUALITATIVA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato, sono sintetizzabili secondo il seguente schema riepilogativo:

- crescita del numero di contatti e collaborazioni con le altre organizzazioni presenti sul territorio;
- implementazione e ottimizzazione delle azioni di sostegno, integrazione, e promozione sociale;
- crescita professionale e umana del gruppo di lavoro;
- maggiori occasioni di relazioni;
- maggiori occasioni di confronto;
- maggiori occasioni di animazione;
- maggiori occasioni di integrazioni con il territorio;
- maggiori occasioni di socializzazione;
- valorizzazione delle abilità residue degli utenti;
- estensione e diversificazione nell'offerta del numero delle uscite mensili e annuali;
- miglioramento della qualità della vita dei fruitori degli interventi;
- misurazione del livello di autonomia raggiunto dal volontario;
- acquisizione di metodologie e competenze professionali;
- rilevazione, in sede di riunioni periodiche, del grado di soddisfazione;
- miglioramento della qualità organizzativa e gestionale delle attività quotidiane.

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari avverrà per titoli, test e colloqui.
Ottenere punteggio non inferiore a 36/60 al colloquio.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Posti disponibili 16 (senza vitto e alloggio)

Sede: Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo

Via Cottolengo, n° 14 c.a.p: 10152 Località TORINO (TO)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo del Volontario sarà completamente direzionato per il raggiungimento degli obiettivi preposti. Operando in stretta collaborazione ed in affiancamento con le varie figure professionali sarà portatore di energie e di novità e soprattutto darà la possibilità agli Ospiti della Casa di poter migliorare le loro condizioni e qualità di vita. Attività di animazione, supporto alle necessità quotidiane fuori dalla struttura, attivazione e coinvolgimento di network formali ed informali, saranno le attività di elezione del Volontario.

Il volontario sommariamente:

- Collaborerà con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto delle persone disabili con il tessuto sociale e territoriale;
- Sfrutterà le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica del servizio in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi a disposizione dalla Casa per la realizzazione del progetto, la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti della struttura;
- Contribuirà alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione della famiglia- comunità;
- Apprenderà, in collaborazione con l'operatore, il metodo per stimolare e mantenere le potenzialità e le autonomie residue degli Ospiti;
- Collaborerà con l'operatore per stimolare l'attenzione degli ospiti per il proprio spazio di vita, per le abitudini quotidiane (come preparare il pranzo, mantenere in ordine le proprie cose, fare la spesa, uscire per una colazione al bar, etc ...) per le proprie attitudini ed esigenze (lettura, giochi, ricamo, passeggiate all'aria aperta, pittura, musica, ...), per il piacere di incontrare persone, visitare o ricevere amici e parenti;
- Contribuirà con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei network formali e informali coinvolti;
- Favorirà momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno della Casa che all'esterno della struttura. Il volontario potrà prestare la propria opera anche nel ruolo di mediatore e facilitatore per i contatti esterni dei disabili con le realtà aggreganti del territorio, come ad esempio i centri sociali e le realtà parrocchiali locali, avendo il compito di evitare fenomeni di isolamento, di rendere il disabile ed i centri operativi che lo ospitano parte integrante del territorio;
- Contribuirà all'attività organizzativa del servizio coinvolto dal progetto in collaborazione con operatori ed utenti in occasione di incontri informali e riunioni di equipe.

Il volontario del servizio civile non avrà soltanto l'occasione di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri, di beneficiare di un costruttivo percorso di crescita personale, ma avrà anche l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede, come già riportato sopra, la possibilità di assegnare i volontari, per un periodo massimo di 15 giorni, su sedi temporanee, per soggiorni estivi, manifestazioni sportive, eventi culturali, mercatini, gite, mostre, uscite di vario genere nel territorio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Buone capacità relazionali;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Disponibilità ad accompagnare i disabili in centri specialistici dentro e fuori del territorio comunale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio in eventuali centri di soggiorno momentaneo per cicli di elio – balneo – termo terapia estive, nel rispetto delle norme e condizioni dettate dalle disposizioni vigenti dell'UNSC, e comunque per un periodo massimo non superiore a 15 giorni.

Sarà titolo di maggiore gradimento:

- la pregressa esperienza di volontariato;
- Utilizzo del PC con riferimento al pacchetto Office;
- Possesso della patente di guida.

SERVIZI OFFERTI (eventuali): /

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ore settimanali 30

Giorni di servizio settimanali 06

- In primo luogo è fatto obbligo ai volontari di mantenere il segreto e la riservatezza sui dati delle situazioni personali dei soggetti diversamente abili di cui vengano a conoscenza in ragione del loro servizio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti;
- Disponibilità ad effettuare il servizio secondo una turnazione prestabilita;
- Disponibilità alla realizzazione del progetto nella sua interezza;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Disponibilità ad effettuare il servizio in eventuali centri di soggiorno momentaneo per cicli di elio – balneo – termo terapia estive, nel rispetto delle norme e condizioni dettate dalle disposizioni vigenti dell'UNSC, e comunque per un periodo massimo non superiore a 15 giorni.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'Università Telematica Pegaso in forza della convenzione sottoscritta riconosce crediti formativi universitari agli iscritti ai propri corsi di laurea che abbiano realizzato il servizio civile nazionale, secondo la vigente normativa nazionale in merito.

tirocini riconosciuti

- Università Telematica Pegaso

Piazza Trieste e Trento, 48

80132 Napoli

- GiCo s.c.s. Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale “Edoardo Apicella”

Via Ambra n. 41/bis Tel. 347/7297643 – Fax 081/8129450 – e-mail: gico@gicocoop.it

81038 – Trentola Ducenta (CE)

- OFFICE di Capodanno Erminio

Via Sardegna n. 26 Tel. – Fax 0823/302223, P.I. 02712040613

e-mail: officedicapodannoerminio@tin.it ,81100 – Caserta (CE)

- Associazione dei Volontari del Cottolengo

Via Cottolengo, 81038 Trentola Ducenta (CE)

- Dott. Giuseppe Di Maio

Agronomo – Coltivatore Diretto

Via N.S. Antonio n. 59 Tel. – Fax 081/8145765, P.I. 01826800615

81038 Trentola Ducenta (CE)

• Impresa Edile ANC Costruzioni s.r.l.

Via A. Ripa n. 14/16, P.I. 11012391006

00198 Roma (RM)

Al termine dell'espletamento del servizio l'Ente PCDP-C rilascerà un attestato circa la partecipazione alla realizzazione del presente progetto con l'indicazione delle competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio. In modo particolare si punterà a far acquisire ai volontari capacità dirette e trasversali nel complesso ed articolato mondo dell'assistenza rivolta a soggetti diversamente abili.

Tali competenze e professionalità, documentate e certificate dalla PCDP-C, saranno rese utilizzabili ai fini di un arricchimento curriculare dei giovani.

Saranno, inoltre, portati a termine e certificati, durante il servizio, i seguenti corsi di qualificazione professionale, tutti certificati dalla GiCo, Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale, - copromotore e pater per la realizzazione del presente progetto, ente accreditato per la formazione professionale e per la formazione professionale in ambito socio-sanitario, in Regione Campania:

- 1) Attestato di partecipazione al corso di "Primo Soccorso" certificato e sottoscritto da medico competente (autorità preposta al rilascio di tali attestati ai sensi del D l.gvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Attestato di partecipazione al corso di "Sicurezza sui luoghi di lavoro" (per i lavoratori) certificato e rilasciato dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza e sottoscritto dal tecnico abilitato con la qualifica di RSPP;
- 3) Attestato di partecipazione al corso di "Igiene alimentare sul luogo di lavoro" certificato e rilasciato dalla Biolab.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

durata 100 ore

contenuti

- Cenni di legislazione nazionale e regionale in materia socio sanitaria assistenziale;
- L'assistenza alle persone in stato di necessità;
- Il servizio all'abile e al disabile sotto gli aspetti:
 - assistenziale;
 - socio educativo;
 - riabilitativo;
 - sanitario
- L'impegno quotidiano;
- aiuto nella somministrazione di alimenti e bevande a soggetti disabili;
- il primo soccorso;
- sicurezza sul luogo di lavoro;
- la musica come terapia;
- la danza;
- la manipolazione della creta;
- introduzione all'informatica base;
- l'igiene alimentare sui luoghi di lavoro;
- l'insieme delle attività occupazionali per il miglioramento/ mantenimento delle capacità individuali nel soggetto disabile e/o diversamente abile;
- Il progetto in via di attuazione.